

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

21

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI — ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

INCENTIVAZIONE, COMPRAVENDITA E CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

I meccanismi di incentivazione e di ritiro dell'energia elettrica gestiti dal GSE nel corso del 2014 sono molteplici e possono essere sinteticamente rappresentati come riportato nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	MECCANISMO DI INCENTIVAZIONE			PERIODO DI INCENTIVAZIONE	INCENTIVO	REGIME COMMERCIALE – VALORIZZAZIONE ENERGIA
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	Primo-Quarto Conto Energia	Valutazione istanza	Conto Energia fotovoltaico	20 anni	Tariffa del Conto Energia attribuita all'energia prodotta e immessa in rete	Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²
	Quinto Conto Energia ⁴	Registri e accesso diretto	Tariffa Fissa Onnicomprensiva Impianti fino a 1 MW Incentivo D.M. 5 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	20 anni	Tariffa Premio per quota energia prodotta e autoconsumata in sito ("TPA")	Tariffa Fissa Onnicomprensiva attribuita al ritiro dell'energia netta immessa in rete Differenziale Tariffa di riferimento prezzo zonale orario ³ Mercato libero
	Conto Energia termodinamico			25 anni	Tariffa del Conto Energia attribuita all'energia prodotta e immessa in rete esclusivamente per la parte solare	Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²
	Non incentivati					Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²
IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO	D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti	Qualifiche IAFR	Tariffa Onnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW (200 kW per eolici) Certificati Verdi Impianti di qualsiasi taglia	15 anni 12/15 anni	Tariffa Onnicomprensiva attribuita al ritiro dell'energia prodotta e immessa in rete Vendita/Ritiro CV attribuiti all'energia incentivata	Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²
	Nuovi meccanismi D.M. 6 luglio 2012	Registri, aste e accesso diretto	Tariffa Fissa Onnicomprensiva Opzionale per impianti fino a 1 MW Incentivo D.M. 6 luglio 2012 Impianti oltre 1 MW	Vita media utile convenzionale della specifica tipologia di impianto	Tariffa Fissa Onnicomprensiva attribuita al ritiro dell'energia netta immessa in rete Differenziale Tariffa di riferimento – prezzo zonale orario ³	Mercato libero
	Non incentivati					Mercato libero Ritiro Dedicato ¹ Scambio sul Posto ²
IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E/O ASSIMILATE	CIP6/92			8 anni (INC) 20 anni (CEC/CEI)	Prezzo di ritiro CIP6 (INC/CEC/CEI)	

1 Impianti di potenza inferiore a 10 MW o di qualsiasi potenza nel caso di fonti rinnovabili non programmabili.
2 Impianti di potenza fino a 200 kW.
3 Tariffa applicata al minor valore tra la produzione netta dell'impianto e l'energia elettrica effettivamente immessa in rete dallo stesso.
4 Gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel Quarto Conto Energia, accedono alla TFO per l'energia immessa in rete e alla TPA per la quota di energia autoconsumata.

MECCANISMI DI INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA
INCENTIVAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI
CONTO ENERGIA PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Il 2014 è stato caratterizzato dalla contemporanea operatività di cinque Conti Energia. Il Quinto Conto Energia, a differenza dei precedenti meccanismi, che riconoscevano un incentivo fisso erogato sulla base dell'energia prodotta, remunera, a seconda della potenza dell'impianto, l'energia netta immessa in rete con una tariffa fissa onnicomprensiva

("Tariffa Fissa Onnicomprensiva" o "TFO") o con un incentivo e, con tariffe premio, la quota di energia prodotta e autoconsumata in sito³ ("Tariffa Premio Autoconsumo" o "TPA"). L'energia elettrica incentivata con la TFO è ritirata dal GSE secondo le modalità e le condizioni economiche definite dall'Autorità, con Delibera 343/2012/R/efr.

³ Si precisa che gli impianti entrati in esercizio a decorrere dal 1° gennaio 2013, rientranti nel Quarto Conto Energia, accedono alla Tariffa Fissa Onnicomprensiva per l'energia immessa in rete e alla Tariffa Premio per la quota di energia autoconsumata.

A partire dal 6 luglio 2013, a seguito del raggiungimento del limite di Euro 6,7 miliardi di costo indicativo cumulato annuo degli incentivi, accertato dall'Autorità, con Delibera 250/2013/R/efr, non è più possibile accedere a tale meccanismo di incentivazione.

A fine 2014 le convenzioni attive risultano essere oltre 500 mila, per una potenza superiore a 17 mila MW, corrispondente a oltre 21 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a circa Euro 6.633 milioni (Euro 6.637 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 10.689 mila (Euro 10.590 mila nel 2013). A fine 2014, gli operatori che hanno ceduto in garanzia il credito derivante dalle tariffe incentivanti sono stati circa 30 mila (29 mila nel 2013).

Si segnala, infine, che il D.L. 91 del 24 giugno 2014, per ottimizzare la gestione degli incentivi e favorire una migliore sostenibilità nella politica di supporto alle energie rinnovabili, ha introdotto, a decorrere dal 2015, nuove modalità operative per l'erogazione degli incentivi, definite nel dettaglio dal D.M. 16 ottobre 2014, oltre a un meccanismo di rimodulazione degli stessi, definito dal D.M. 17 ottobre 2014.

INCENTIVAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO AI SENSI DEL D.M. 6 LUGLIO 2012

Il D.M. 6 luglio 2012 ha disciplinato le modalità di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico entrati in esercizio dal 1° gennaio 2013. Il nuovo meccanismo, alternativo ai regimi di Scambio sul Posto ("Scambio sul Posto" o "SSP") e di Ritiro Dedicato ("Ritiro Dedicato" o "RID"), remunera l'energia elettrica netta immessa in rete attraverso le seguenti modalità:

- Tariffa Fissa Onnicomprensiva, per gli impianti di potenza fino a 1 MW, il cui valore include una componente incentivante e una componente di valorizzazione dell'energia. L'energia elettrica incentivata è ritirata dal GSE secondo le modalità e le condizioni economiche definite dall'Autorità con Delibera 343/2012/R/efr;
- incentivo, per gli impianti di potenza superiore a 1 MW e per quelli di potenza fino a 1 MW che non optano per la TFO, il cui valore è determinato dalla differenza tra una tariffa incentivante base e il prezzo zonale orario dell'energia. L'energia elettrica prodotta dagli impianti che beneficiano di tale incentivo resta nella disponibilità del produttore.

Il Decreto, inoltre, ha previsto che il costo indicativo cumulato annuo di tutte le tipologie di incentivo riconosciute agli impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico non possa superare il valore limite pari a Euro 5,8 miliardi annui.

A fine 2014 le convenzioni attive risultano essere oltre 400, per una potenza superiore a 200 MW, corrispondente a circa 0,8 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a circa Euro 83 milioni (Euro 7 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 396 mila.

INCENTIVAZIONE IMPIANTI FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO AI SENSI DEL D.M. 18 DICEMBRE 2008 E PRECEDENTI

Le modalità di incentivazione, regolate dal D.M. 18 dicembre 2008 e precedenti, riservate agli impianti che hanno ottenuto la qualifica IAFR entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2012, prevedono due meccanismi alternativi:

- Certificati Verdi, rilasciati in misura proporzionale all'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico e da impianti cogenerativi abbinati al teleriscaldamento. I titolari di tali impianti, a partire dal 2016, passeranno al nuovo meccanismo di incentivazione previsto dal D.M. 6 luglio 2012;
- Tariffa Onnicomprensiva, riconosciuta all'energia elettrica prodotta e immessa in rete da impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico con potenza nominale fino a 1 MW (200 kW per l'eolico).

Si segnala che, a partire dal 2015, i titolari di impianti che accedono ai suddetti meccanismi possono richiedere, attraverso una rinegoziazione volontaria, ai sensi del D.L. 145 del 23 dicembre 2013 e del D.M. 6 novembre 2014, una rimodulazione degli incentivi allungandone la durata e riducendone l'ammontare annuo.

CERTIFICATI VERDI

I Certificati Verdi sono titoli negoziabili, rilasciati dal GSE, che attestano convenzionalmente la produzione di 1 MWh di energia rinnovabile. Il meccanismo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, si basa sull'obbligo, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno nel sistema elettrico nazionale un volume di energia "verde" pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta o importata nell'anno precedente. È possibile adempiere a tale obbligo immettendo in rete energia elettrica rinnovabile oppure acquistando Certificati Verdi sul mercato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

23

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

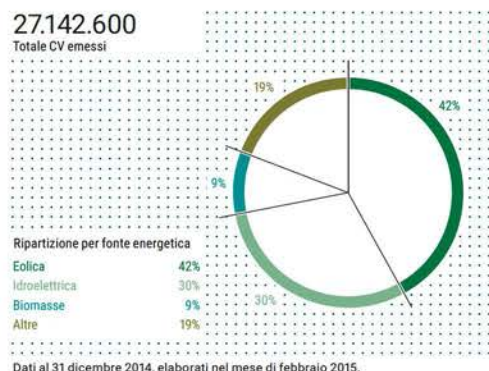
Emissione Certificati Verdi

Il D.M. 6 luglio 2012 prevede che, per le produzioni dal 2013 al 2015, l'emissione dei CV avvenga con frequenza trimestrale sulla base delle misure ricevute mensilmente dai gestori di rete o annualmente, per particolari tipologie di impianti, sulla base dei dati consuntivati dagli operatori. Nel caso di impianti ibridi⁴ e impianti alimentati da rifiuti, l'emissione su base mensile dei CV può avvenire a preventivo sulla base della produzione attesa comunicata dall'operatore a fronte di specifica garanzia fideiussoria.

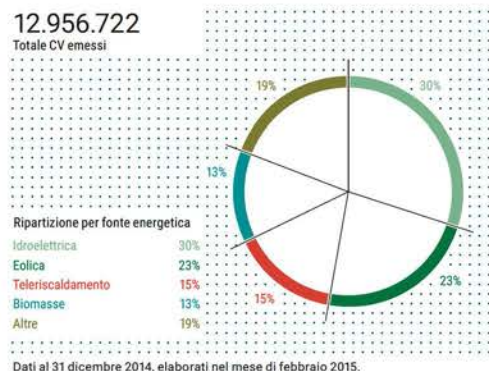
Nel corso del 2014 sono stati emessi complessivamente 40 milioni di CV, di cui circa 27 milioni riferiti alla produzione 2014 e 13 milioni relativi al conguaglio della produzione 2013.

Nel grafico che segue è rappresentata la suddivisione per fonte dei suddetti Certificati Verdi.

CV emessi nel 2014 per produzione 2014



CV emessi nel 2014 per conguaglio produzione 2013



Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 20 milioni.

Ritiro Certificati Verdi

Il D.Lgs. 28/11 prevede che, per le produzioni dal 2011 al 2015, il GSE ritiri i CV eventualmente eccedenti quelli necessari al rispetto della quota d'obbligo. Il prezzo di ritiro dei predetti certificati è pari al 78% del prezzo risultante dalla differenza tra Euro/MWh 180 e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica definito dall'Autorità, pari a Euro/MWh 55,10 per il 2014 (Euro/MWh 65,54 nel 2013). Il GSE ritira, altresì, i CV rilasciati ai titolari di impianti di cogenerazione abbinati a teleriscaldamento nel medesimo periodo di riferimento.

Nel corso del 2014, in applicazione di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012, il GSE ha ritirato circa 35 milioni di Certificati Verdi per un valore complessivo di oltre Euro 3 miliardi, a un prezzo pari a Euro/MWh 97,42 (Euro/MWh 89,28 nel 2013) e pari a Euro/MWh 84,34 per i Certificati Verdi abbinati al teleriscaldamento (stesso valore nel 2013).

TARIFFA ONNICOMPENSIVA

Il meccanismo della Tariffa Onnicomprensiva, alternativo al regime dei CV, consiste nella remunerazione dell'energia elettrica immessa in rete a una tariffa fissa, differenziata in funzione della fonte rinnovabile, che include una componente incentivante e una componente di valorizzazione dell'energia stessa. L'energia elettrica incentivata attraverso tale tariffa è ritirata dal GSE.

A fine 2014, le convenzioni attive risultano essere oltre 2,8 mila, per una potenza superiore a 1,6 mila MW, corrispondente a oltre 9 TWh di energia incentivata. Gli incentivi erogati ammontano a circa Euro 2.378 milioni (Euro 1.976 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 4.640 mila (Euro 3.857 mila nel 2013).

ACQUISTO ENERGIA

Le operazioni di acquisto di energia elettrica effettuate dal GSE sono afferenti all'energia prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione per i quali l'energia è remunerata a prezzi amministrati, ovvero impianti CIP6 e impianti ammessi alle tariffe onnicomprensive (TFO e TO);
- impianti che richiedono il servizio di ritiro dell'energia, ovvero impianti che accedono al regime di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto.

⁴ Si intende impianti che utilizzano combustibili sia rinnovabili sia fossili.

REMUNERAZIONE ENERGIA A PREZZI**AMMINISTRATI****INCENTIVAZIONE DELL'ENERGIA CIP6**

Il Provvedimento Comitato Interministeriale 6/92 ("CIP6") ha introdotto un meccanismo di incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e assimilate⁵, consistente in una forma di remunerazione amministrata dell'energia attraverso una tariffa incentivante il cui valore è periodicamente aggiornato. Attualmente, salvo specifiche disposizioni normative, non è più possibile accedere a questo meccanismo di incentivazione che continua comunque ad avere effetti nei confronti di quegli impianti che hanno sottoscritto la convenzione durante la vigenza del provvedimento.

Nel 2014, il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 11,5 TWh (15,9 TWh nel 2013), circa 4,4 TWh in meno rispetto al 2013. Nel corso dell'anno la potenza convenzionata attiva è stata pari a 2,1 GW. A fine 2014 risultano attive 68 convenzioni (84 a fine 2013) con una potenza complessiva di 1,5 GW (2,3 GW nel 2013). La riduzione è riconducibile alla naturale scadenza delle convenzioni, oltre che alla risoluzione anticipata di 3 convenzioni, con decorrenza 1° gennaio 2014, per una potenza pari a 0,7 GW.

L'energia acquistata nel 2014 proviene per circa il 78,5% da impianti alimentati da fonti assimilate e per circa il 21,5% da impianti alimentati da fonti rinnovabili. Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nel 2014 rispetto al 2013.

Acquisto energia in regime CIP6 per tipologia di impianti

TWh	2013	2014	VARIAZIONI
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	9,2	6,4	(2,8)
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	3,4	2,6	(0,8)
FONTI ASSIMILATE	12,6	9,0	(3,6)
Percentuali	79,2%	78,5%	
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	3,3	2,5	(0,8)
FONTI RINNOVABILI	3,3	2,5	(0,8)
Percentuali	20,8%	21,5%	
TOTALE	15,9	11,5	(4,4)

Dati al 31 dicembre 2014, elaborati nel mese di febbraio 2015.

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari nel 2014 a circa Euro/MWh 119 (circa Euro/MWh 132 nel 2013) per un costo complessivo pari a Euro 1.375 milioni;

tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC") per il 2014 pari a Euro 9,3 milioni.

RITIRO ENERGIA ELETTRICA PER IMPIANTI CHE ACCEDONO ALLE TARIFFE ONNICOMPRESIVE

L'energia elettrica, prodotta dagli impianti alimentati da fonti rinnovabili, incentivati attraverso la Tariffa Fissa

⁵ Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate, di cui agli articoli 20 e 22 della Legge n. 9 del 1991, quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI — ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

25

Onnicomprensiva, ai sensi dei DD.MM. 5 e 6 luglio 2012 e del D.M. 5 maggio 2011, e la Tariffa Onnicomprensiva, ai sensi del D.M. 18 dicembre 2008, è ritirata dal GSE, che provvede a collocarla sul mercato elettrico in qualità di utente del dispacciamento. Le risorse necessarie al GSE per il ritiro dell'energia, al netto dei ricavi derivanti dalla vendita della stessa sul mercato, sono poste a carico della componente tariffaria A3.

SERVIZI DI RITIRO DELL'ENERGIA

RITIRO DEDICATO

Il regime di Ritiro Dedicato è una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta sul mercato. Sono ammessi a tale regime gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA o di potenza qualsiasi se alimentati da fonti rinnovabili. Si precisa che l'accesso al RID è alternativo agli incentivi riconosciuti ai sensi dei DD.MM. 5 e 6 luglio 2012. Il regime consiste, ai sensi del D.L. 145 del 23 dicembre 2013, nella cessione al GSE dell'energia elettrica immessa in rete valorizzata a un prezzo zonale orario, a eccezione degli impianti incentivati fotovoltaici, fino a 100 kW, e idroelettrici, fino a 500 kW, cui viene riconosciuto su richiesta un prezzo minimo garantito. A partire dal 1° gennaio 2014, inoltre, i prezzi minimi garantiti sono applicati, su richiesta dell'operatore e, in alternativa al prezzo zonale orario, ai soli impianti di potenza fino a 1 MW, che operano in regime di Ritiro Dedicato e che non accedono a incentivi a carico delle tariffe elettriche⁶.

A fine 2014 le convenzioni attive risultano essere oltre 54 mila, per una potenza superiore a 13 mila MW, corrispondente a oltre 23 TWh di energia ritirata. Il controvalore dell'energia ritirata ammonta a circa Euro 1.164 milioni (Euro 1.815 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 8.493 mila (Euro 9.858 mila nel 2013).

SCAMBIO SUL POSTO

Il regime dello Scambio sul Posto è un servizio a disposizione dei produttori/consumatori che consente la compensazione tra il valore economico associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore economico associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. Sono ammessi a tale regime gli impianti

alimentati da fonti rinnovabili e quelli di cogenerazione ad alto rendimento ("Cogenerazione ad Alto Rendimento" o "CAR") di potenza fino a 200 kW. Si precisa che l'accesso allo SSP è alternativo agli incentivi riconosciuti ai sensi dei DD.MM. 5 e 6 luglio 2012.

A fine 2014 le convenzioni gestite sono oltre 470 mila per una potenza di oltre 4 mila MW. Il controvalore dell'energia scambiata è pari a circa Euro 233 milioni (Euro 168 milioni nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 12.046 mila (Euro 10.241 mila nel 2013).

VENDITA ENERGIA

VENDITA AL MERCATO

Il GSE vende sul mercato elettrico l'energia ritirata dai produttori, attraverso la partecipazione al mercato del giorno prima ("Mercato del Giorno Prima" o "MGP") e al mercato infragiornaliero ("Mercato Infragiornaliero" o "MI") articolato in quattro sessioni, entrambi compresi nell'ambito del mercato a pronti; non partecipa, invece, al mercato dei servizi di dispacciamento ("Mercato dei Servizi di Dispacciamento" o "MSD"). Nello specifico, il GSE colloca giornalmente sui mercati sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o delle tariffe onnicomprensive (TO e TFO) sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto.

Nel 2014 l'energia complessivamente collocata sul mercato elettrico nazionale, inteso come MGP e MI sia in vendita sia in acquisto, è stata pari a 47,4 TWh (50,2 TWh nel 2013), cui si aggiunge il quantitativo di energia venduta da Enel Produzione per l'impianto incentivato CIP6 Sulcis pari a 0,1 TWh (stesso valore nel 2013), per un totale di 47,5 TWh (50,3 TWh nel 2013).

I ricavi associati a tali quantità sono stati rispettivamente pari a circa Euro 2.335 milioni (Euro 3.065 milioni nel 2013), cui si aggiungono Euro 4,1 milioni relativi all'impianto Sulcis (Euro 6,4 milioni nel 2013), per un totale di Euro 2.339 milioni (Euro 3.072 milioni nel 2013).

In particolare, tale controvalore deriva dai ricavi delle vendite di energia sul MGP pari a circa Euro 2.339 milioni (Euro 3.068 milioni nel 2013) per 47,5 TWh (50,2 TWh nel 2013), al netto del saldo negativo del controvalore dell'energia negoziata sul MI pari a circa Euro 4 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013). Nel dettaglio, il controvalore dell'energia venduta sul MI è stato pari a Euro 3,1 milioni (Euro 14,3 milioni nel 2013) per 0,06 TWh (0,2 TWh nel 2013), mentre il controvalore dell'energia acquistata sullo stesso mercato è stato

⁶ Si segnala che la Delibera 618/2013/R/efr ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli impianti con potenza nominale fino a 1 MW che operano sul mercato libero o cedono energia a un trader, e che non beneficiano di incentivi, possono richiedere, a fronte della stipula di un'apposita convenzione con il GSE e del pagamento di un corrispettivo, la differenza tra il prezzo zonale orario e il prezzo minimo garantito qualora quest'ultimo risulti superiore.

pari a Euro 7,1 milioni (Euro 16,8 milioni nel 2013) per 0,1 TWh (0,2 TWh nel 2013).

SERVIZIO DI DISPACCIAMENTO

Il servizio di dispacciamento, svolto da Terna, è la gestione coordinata delle immissioni e dei prelievi di energia elettrica sulla rete di trasmissione per garantire il bilanciamento del sistema elettrico. Terna monitora i flussi elettrici e corregge i livelli di immissione e prelievo di energia, in modo che siano perfettamente bilanciati in ogni momento, inviando ordini in tempo reale per richiedere alle unità di produzione la riduzione o l'aumento dell'energia immessa in rete. La differenza tra l'energia ritirata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI viene definita energia di sbilanciamento e viene valorizzata nell'ambito dei servizi di dispacciamento.

Il 9 giugno 2014, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2936/14 ha annullato in via definitiva i criteri di calcolo dei corrispettivi di sbilanciamento attribuiti alle unità di produzione non programmabili definiti dalle Delibere 281/2012/R/efr e 462/2013/R/eel.

Si ricorda, infatti, che l'Autorità nel 2012, con le Delibere 281/2012/R/efr e 493/2012/R/efr, aveva introdotto la revisione del servizio di dispacciamento prevedendo che anche per le unità di produzione non programmabili fosse applicata la disciplina degli sbilanciamenti. A seguito dell'impugnazione delle suddette Delibere da parte di alcune associazioni e operatori di mercato, delle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia e delle successive ordinanze del Consiglio di Stato che le hanno parzialmente annullate, l'Autorità aveva emanato nel 2013 la Delibera 462/2013/R/eel in base alla quale alle unità non programmabili che aderivano al regime RID è stata ribaltata, per il quarto trimestre 2013 e per il primo trimestre 2014, applicando i corrispettivi previsti dalla Delibera 111/06, esclusivamente la quota residua di sbilanciamento, ovvero la quota di sbilanciamento effettivo che eccede il 20% del programma vincolante.

Il 23 ottobre 2014 l'Autorità, con Delibera 522/2014/R/eel, ha modificato, a partire dal 1° gennaio 2015, la disciplina degli sbilanciamenti per le fonti rinnovabili non programmabili ripristinando, per il periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2014, l'articolo 40, commi 4 e 5, dell'Allegato A alla Delibera 111/06 nella versione antecedente alla Delibera 281/2012/R/efr. L'applicazione di tale Delibera ha comportato lo storno della quota residua, che era stata trasferita ai produttori RID per il periodo 1° ottobre 2013 – 31 marzo 2014 ai sensi della Delibera 462/2013/R/eel, e il ricalcolo, da parte di Terna, per il periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2014 dei corrispettivi di sbilanciamento già fatturati, in caso di offerte di vendita sul Mercato del

Giorno Prima con indicazione di prezzo oppure di offerte di vendita/acquisto accettate sui Mercati Infragiornalieri.

Si precisa che la Delibera 522/2014/R/eel è oggetto di impugnativa, da parte di operatori e associazioni, in corso di valutazione da parte delle autorità competenti.

Nel 2014 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate dal gestore di rete di trasmissione nazionale, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a circa Euro 12,6 milioni (Euro 150 milioni nel 2013, dato comprensivo anche delle sessioni dei conguagli), di cui circa Euro 0,3 milioni trasferiti alle unità programmabili RID durante l'intero 2014, mentre sono stati stornati gli importi addebitati agli operatori titolari di unità non programmabili RID relativi alla quota residua dello sbilanciamento per la competenza del primo trimestre 2014.

PREVISIONE E MANCATA PRODUZIONE EOLICA PREVISIONE DI IMMISSIONE DI ENERGIA

La previsione di immissione di energia per le unità a fonti rinnovabili non programmabili è un'attività di supporto all'elaborazione delle offerte sui mercati, per le unità facenti parte del contratto di dispacciamento del GSE e, per le unità non rilevanti che non fanno parte del contratto di dispacciamento del GSE, al processo di ottimizzazione dell'acquisizione delle risorse per il dispacciamento di Terna.

Nel 2014 sono state fornite previsioni per circa 2.700 impianti idroelettrici pari a circa 2,8 GW di potenza installata, per 1.100 impianti eolici pari a circa 3,1 GW di potenza installata, per più di 617.500 impianti fotovoltaici per una potenza installata pari a circa 17,6 GW e per circa 1.400 impianti alimentati a biogas e/o gas di discarica per una potenza installata di circa 1 GW. Complessivamente il perimetro di previsione a fine 2014 si attesta intorno a 622.700 impianti per circa 24,5 GW di potenza installata, di cui oltre 621.000 impianti per più di 21 GW di potenza sul contratto di dispacciamento del GSE.

MONITORAGGIO SATELLITARE

L'Autorità, con Delibera ARG/elt 4/10, al fine di migliorare l'affidabilità delle previsioni di immissione di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili e non rilevanti, ha affidato al GSE il compito di rilevare, direttamente dagli impianti, i dati di produzione e di disponibilità della fonte primaria. Tali dati sono resi disponibili ai sistemi di previsione attraverso il sistema di metering satellitare. Una migliore precisione delle previsioni consente di effettuare una più efficace attività di mercato, minimizzando la differenza tra quanto offerto e quanto effettivamente immesso in rete, nonché di supportare in modo più accurato le funzioni che si occupano di approvvigionamento e di dispacciamento.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

27

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI — ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

Al 31 dicembre 2014 sono state realizzate 4.160 installazioni, di cui 3.697 su impianti fotovoltaici, 376 su impianti idroelettrici ad acqua fluente, 82 su impianti eolici e 5 su impianti a biogas per un costo del servizio riferito al 2014 di circa Euro 2 milioni.

MANCATA PRODUZIONE EOLICA

La mancata produzione eolica ("Mancata Produzione Eolica" o "MPE") è la quantità di energia elettrica non prodotta da un impianto eolico per effetto dell'attuazione degli ordini di riduzione o azzeramento della produzione impartiti da Terna. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 5/10, ha il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate per la successiva valorizzazione della mancata produzione.

Nel 2014 la Mancata Produzione Eolica, per le 214 unità di produzione (140 nel 2013) aventi convenzione attiva con il GSE, è stata di circa 92 GWh (124 GWh nel 2013). Parte di questa energia non prodotta è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Il valore della mancata produzione per le 73 unità (88 nel 2013), per le quali il GSE nel 2014 è stato utente di dispacciamento, è stato pari a circa 29 GWh (70 GWh nel 2013), per un controvalore economico, fatturato a Terna, pari a circa Euro 0,8 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013). Il contributo per la Mancata Produzione Eolica riconosciuto agli operatori titolari di unità di produzione sul contratto di dispacciamento del GSE è stato di circa Euro 0,8 milioni (Euro 2,5 milioni nel 2013).

CERTIFICAZIONE DELL'ENERGIA

GARANZIA DI ORIGINE

La garanzia di origine ("Garanzia di Origine" o "GO") è una certificazione richiesta dal produttore e rilasciata dal GSE, che attesta l'immissione in rete di 1 MWh di energia rinnovabile da impianti qualificati IGO⁷. Il meccanismo, introdotto dal D.Lgs. 387/03, si basa sull'obbligo da parte delle imprese di vendita di certificare l'origine "verde" dell'energia elettrica commercializzata, acquisendo un numero di GO pari alla quantità di energia elettrica venduta come rinnovabile. A tal fine, ciascuna impresa di vendita, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui è stata fornita energia elettrica ai clienti finali, è tenuta ad annullare una quantità di GO pari all'energia elettrica venduta come rinnovabile. Le imprese possono reperire le GO, per adempiere a tale obbligo, attraverso contrattazioni bilaterali, attraverso operazioni su differenti piattaforme

nazionali o internazionali⁸, oppure attraverso la partecipazione ad aste aventi a oggetto certificati nella titolarità del GSE in quanto relativi a impianti che accedono al regime RID e SSP nonché a impianti che hanno accesso al CIP6 e alle tariffe onnicomprensive (TFO e TO).

La società ha il compito di certificare la quota di energia rinnovabile utilizzata dalle società di vendita nel proprio mix energetico attraverso l'annullamento delle GO e di verificare l'assolvimento dell'obbligo da parte delle stesse.

A fine 2014 risultano qualificati circa 802 impianti IGO con una potenza complessiva di circa 21,7 GW. Con riferimento alla produzione 2014, sono state emesse circa 24 milioni di GO (18 milioni nel 2013) e annullate circa 29 milioni (3 milioni nel 2013). Nel corso dell'anno, inoltre, sono state organizzate 5 aste nell'ambito delle quali sono state vendute circa 640 mila GO nella titolarità del GSE, per un ammontare totale pari a Euro 65 mila (Euro 23 mila nel 2013).

MIX ENERGETICO NAZIONALE

Il D.M. 31 luglio 2009 ha stabilito che i produttori e le imprese di vendita debbano fornire informazioni ai clienti finali in merito alla composizione del proprio mix energetico e al relativo impatto ambientale. Il GSE, in qualità di soggetto responsabile del processo di tracciatura delle fonti energetiche primarie, riceve dai produttori e dalle imprese di vendita entro il 31 marzo di ogni anno i dati relativi all'effettivo utilizzo delle fonti rinnovabili nel proprio mix energetico riferiti ai due anni precedenti. Sulla base delle informazioni raccolte, il GSE calcola e pubblica sul proprio sito istituzionale il mix energetico nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico.

⁷ A partire dal 1° gennaio 2013, le GO hanno sostituito i titoli CO-FER per certificare la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e le qualifiche ICO-FER, esistenti al 2012, sono state convertite in qualifiche IGO.

⁸ Le contrattazioni bilaterali che si svolgono sulla piattaforma internazionale riguardano le GO-RECS (Renewable Energy Certificate System). L'attributo RECS certifica che l'energia elettrica è stata prodotta utilizzando fonti rinnovabili, secondo lo standard europeo di certificazione dell'energia elettrica. Tali certificati possono essere annullati o trasferiti (importati/esportati) fino al 31 marzo 2015.

La tabella di seguito riepiloga, per il 2013, la composizione del mix energetico nazionale.

Composizione del mix nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nel 2013*

FONTI PRIMARIE UTILIZZATE	ANNO 2013
Fonti rinnovabili	37,5%
Carbone	18,5%
Gas naturale e prodotti petroliferi	34,7%
Nucleare	4,7%
Altre fonti	4,6%

* Dati elaborati nel mese di febbraio 2015.

VERIFICHE E ISPEZIONI

Il GSE effettua controlli documentali e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili e sugli interventi di efficienza energetica per accertare l'effettiva sussistenza dei requisiti, previsti dalla normativa vigente, per il riconoscimento e il mantenimento degli incentivi e degli altri benefici riconosciuti. Nella tabella di seguito si riporta il numero delle verifiche svolte per tipologia di impianto e/o meccanismo incentivante nel periodo 2013-2014.

Verifiche

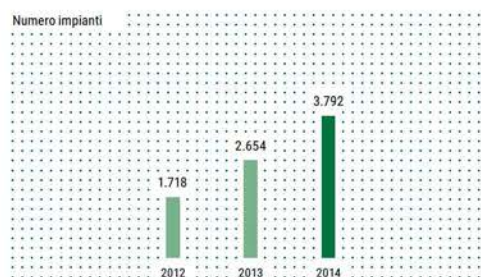
TIPOLOGIA DI IMPIANTO/MECCANISMI INCENTIVANTI	2013		2014	
	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)	N. VERIFICHE	POTENZA (MW)
Fotovoltaico	2.508	402	3.188	569
Impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico	99	783	432	1.086
Impianti CIP6/92 e di cogenerazione in avalimento AEEGSI	27	2.149	22	1.916
Cogenerazione abbinata al teleriscaldamento	2	399	2	12
Impianti CAR (D.M. 5 settembre 2011)	18	27	37	1.275
Certificati Bianchi (D.M. 28 dicembre 2012)	—	—	56	*
Conto Termico (D.M. 28 dicembre 2012)	—	—	55	**
TOTALE VERIFICHE	2.654	3.760	3.792	4.858

* Interventi di efficienza energetica incentivati ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 (Certificati Bianchi) cui sono stati riconosciuti 40.600 TEE/anno per il 2014.

** Interventi di efficienza energetica incentivati ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012 (Conto Termico) cui sono stati corrisposti incentivi per un ammontare pari a Euro 130 mila.

Nel corso del 2014, a seguito della riorganizzazione aziendale, che ha istituito una specifica direzione con tale missione, e delle disposizioni introdotte con il D.M. 31 gennaio 2014, che hanno definito una disciplina organica dei controlli sugli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili, le attività di verifica hanno registrato un nuovo impulso e un considerevole sviluppo. Nel corso dell'anno il GSE ha svolto 3.792 verifiche, con un incremento del 43% rispetto al 2013. Tali verifiche hanno interessato impianti per una potenza pari a 4.858 MW registrando un incremento del 29% rispetto allo scorso anno. Di seguito si riporta l'evoluzione, con riferimento agli ultimi 3 anni, del numero di verifiche svolte.

Evoluzione temporale verifiche



Dati al 31 dicembre 2014, elaborati nel mese di febbraio 2015.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

29

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 3.188 verifiche sugli impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 569 MW. Il 49% di tali verifiche ha riguardato impianti convenzionati al Secondo Conto Energia, il 36% al Quarto Conto Energia e la quota residua agli altri Conti Energia.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI DIVERSE DAL FOTOVOLTAICO

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 432 verifiche su impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, per una potenza complessiva di 1.086 MW. Di tali verifiche, 337 hanno riguardato impianti qualificati FER, 83 impianti qualificati IAFR, 8 impianti riconosciuti IGO ai fini dell'emissione e gestione delle certificazioni di origine, 1 impianto eolico che ha richiesto la remunerazione della Mancata Produzione e 3 impianti che hanno richiesto il riconoscimento della certificazione RECS.

IMPIANTI CIP6/92 E DI COGENERAZIONE IN AVVALIMENTO PER CONTO DELL'AUTORITÀ

Il GSE, ai sensi della Delibera GOP 71/09 dell'Autorità e successive modifiche, esegue in avvalimento le attività di verifica sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili che hanno richiesto i benefici di cui al provvedimento CIP6 e sugli impianti di cogenerazione riconosciuti ai sensi della Delibera 42/02 e successive modifiche. Nel 2014 la società ha effettuato 22 verifiche nell'ambito dell'attività in avvalimento per conto dell'Autorità, di cui 10 su impianti che hanno ottenuto incentivi ai sensi del provvedimento CIP6, 11 su sezioni di impianti di cogenerazione e 1 su un impianto di cogenerazione che ha usufruito contemporaneamente di entrambi i benefici. La potenza totale degli impianti verificati è stata di 1.916 MW.

IMPIANTI DI COGENERAZIONE ABBINATI AL TELERISCALDAMENTO E DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO (D.M. 5 SETTEMBRE 2011)

Nel corso del 2014 è stata potenziata l'attività di verifica sulle unità di cogenerazione che hanno richiesto il riconoscimento di Cogenerazione ad Alto Rendimento e l'accesso al regime di sostegno dei Certificati Bianchi ai sensi del D.M. 5 settembre 2011. Nello specifico sono state effettuate 37 verifiche per una potenza complessiva di circa 1.275 MW. È altresì proseguita l'attività di verifica sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento che hanno richiesto e ottenuto il rilascio dei Certificati Verdi ai sensi del D.M. 24 ottobre 2005. Per tale tipologia di impianti, il GSE ha effettuato 2 verifiche, per una potenza complessiva di 12 MW.

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA**INCENTIVATI MEDIANTE IL MECCANISMO DEI CERTIFICATI BIANCHI (D.M. 28 DICEMBRE 2012)**

Nel corso dell'anno sono state effettuate 56 verifiche su interventi di efficienza energetica, ai quali sono stati riconosciuti 40.600 Certificati Bianchi, ai sensi del D.M. 28 dicembre 2012.

INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA**INCENTIVATI MEDIANTE IL MECCANISMO DEL CONTO TERMICO (D.M. 28 DICEMBRE 2012)**

Nel corso dell'anno sono state avviate le verifiche sugli impianti di produzione che accedono al meccanismo del Conto Termico. In particolare, sono state effettuate 55 verifiche su impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili.

Nel 2014 sono state svolte verifiche in nuovi settori, quali quelli:

- degli interventi di efficienza energetica negli usi finali di cui ai DD.MM. 28 dicembre 2012 in materia di Certificati Bianchi e Conto Termico;
- della mancata conformità e contraffazione dei moduli fotovoltaici, in intensificazione rispetto alle prime verifiche svolte nel 2013;
- dei sopralluoghi sugli impianti senza preavviso, in attuazione di quanto richiesto dall'articolo 6, comma 3, del D.M. 31 gennaio 2014.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 6, commi 6 e 7 del D.M. 31 gennaio 2014, è stato redatto e trasmesso al MiSE un Report sugli esiti delle attività di verifica e ispezione del GSE nel 2014 che contiene una rappresentazione dettagliata delle misure adottate, delle violazioni accertate, degli importi indebitamente percepiti, dei mancati esborsi in conto oneri generali di sistema, oltre ad alcune proposte per svolgere tipologie e modalità di controllo improntate alla massima efficienza.

COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI**ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE**

L'importanza attribuita alla condivisione delle informazioni necessarie alla comprensione dei servizi erogati e delle modalità di accesso ai meccanismi di incentivazione ha portato la società a rafforzare e a consolidare negli ultimi anni i canali di comunicazione con l'esterno. Nel corso del 2014, in particolare, sono state potenziate le funzionalità del portale web e degli altri canali di comunicazione con l'obiettivo di migliorare il livello di soddisfazione delle controparti e la qualità dei servizi offerti. Nel corso dell'anno l'interazione con clienti, cittadini, media e istituzioni è stata potenziata anche attraverso i canali GSE, attivati dal 2012 sui principali social media. Attraverso l'account Twitter

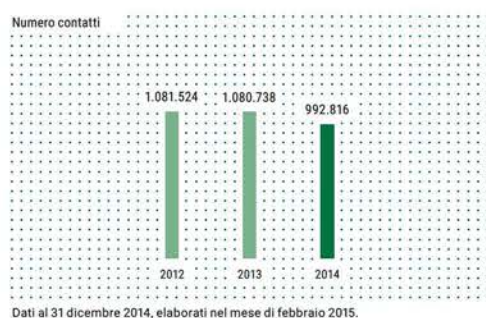
@GSErinnovabili, per esempio, seguito da oltre 6.000 follower, l'azienda risponde quotidianamente alle richieste di informazione e assistenza da parte degli operatori di mercato e informa gli stakeholder in merito alle novità normative, agli eventi e alle pubblicazioni della società. Nel 2014 il servizio di social customer care su Twitter ha ricevuto numerosi feedback positivi sull'efficacia e sulla velocità delle risposte erogate.

CONTACT CENTER

Il GSE, con l'obiettivo di fornire un accesso all'azienda semplice e personalizzato, ha attivato un servizio di contact center che, offrendo supporto e assistenza attraverso diversi canali di contatto, svolge un ruolo di interfaccia con i clienti e gli operatori del settore.

Nel corso del 2014, la società ha consolidato il modello di outsourcing, secondo il quale il servizio è gestito da un fornitore esterno, e ha perfezionato l'attuale sistema di Customer Relationship Management ("CRM") consentendo una gestione più efficace delle richieste di supporto da parte degli operatori. La società, infine, per il 2014 ha ottenuto la certificazione della gestione ed erogazione di servizi del contact center in conformità alla normativa UNI EN 9001:2008. È in fase di aggiornamento la certificazione secondo la norma UNI 11200 ed EN 15838. L'andamento medio dei contatti annuali continua a essere elevato e in linea con i dati del 2013.

Evoluzione temporale contatti



COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE A3

La gestione dei meccanismi di promozione delle fonti rinnovabili genera costi, legati essenzialmente ai meccanismi di incentivazione e al ritiro dell'energia elettrica, e ricavi, derivanti in massima parte dalla vendita dell'energia stessa sul mercato.

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria A3, ai sensi del D.Lgs.

79/99 e del testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica ("TIT") per il periodo regolatorio 2012-2015. In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- il riconoscimento delle tariffe incentivanti riconosciute agli impianti fotovoltaici e alimentati da altre fonti;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il ritiro dell'energia elettrica dai produttori che accedono ai regimi CIP6, tariffe onnicomprensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;

al netto dei ricavi derivanti principalmente da:

- la vendita sul mercato elettrico dell'energia elettrica ritirata dai produttori che accedono ai regimi CIP6, tariffe onnicomprensive, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

L'eventuale temporanea eccedenza/carenza della componente tariffaria A3 incassata dal GSE, rispetto al fabbisogno necessario alla gestione dei meccanismi incentivanti, è compensata da Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") attraverso periodici versamenti o prelievi a valere sul conto A3. Al riguardo si segnala che l'Autorità, con Delibera 675/2014/R/com, in deroga a tali disposizioni, ha previsto, fino al 30 giugno 2015, che CCSE, qualora l'esposizione del conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilati risulti superiore a Euro 600 milioni, non eroghi alla società l'eventuale fabbisogno non coperto dal gettito A3.

Per il 2014, il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 13.399 milioni (Euro 10.944 milioni nel 2013). A partire dal 2007, inoltre, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per il 2014, ai sensi della Delibera 237/2015/R/eel, tale corrispettivo è stato pari a Euro 3,9 milioni (Euro 18,8 milioni nel 2013).

La componente tariffaria A3, infine, è destinata alla copertura diretta dei costi per risorse esterne derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici, al monitoraggio satellitare e al contact center.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SERVIZI SPECIALISTICI

Il GSE svolge attività istituzionali e servizi specialistici a supporto di alcune pubbliche amministrazioni in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica. Tali attività,

realizzate anche attraverso la stipula di specifiche convenzioni e protocolli d'intesa, riguardano principalmente interventi di ingegneria energetica e azioni informative su tematiche ambientali. In tale contesto rientrano anche le attività di rilevazione ed elaborazione di statistiche, studi e analisi di settore, sia a supporto del MiSE sia per finalità informative e divulgative, oltre ad attività istituzionali e internazionali.

STUDI E STATISTICHE

Il GSE è membro del Sistema Statistico Nazionale ("SISTAN") e gestisce il Sistema Italiano di Monitoraggio delle Energie Rinnovabili ("SIMERI"). Nell'ambito del SISTAN, come negli anni precedenti, il GSE ha partecipato con Terna al lavoro sulla "Statistica annuale della produzione e del consumo dell'energia elettrica", fornendo le rilevazioni statistiche relative agli impianti fotovoltaici e agli impianti alimentati da altre fonti rinnovabili con potenza fino a 200 kW. Nel corso dell'anno la società ha pubblicato il "Rapporto Statistico 2013 – Solare fotovoltaico" e ha predisposto, per la prima volta, il "Rapporto Statistico 2013 – Energia da fonti rinnovabili – Settori elettrico, termico e trasporti", pubblicato a inizio 2015.

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 28/11 e successivi decreti attuativi, il GSE è responsabile del monitoraggio dello sviluppo delle energie rinnovabili non solo da un punto di vista statistico ma anche tecnico, economico, occupazionale e ambientale ed è impegnato nell'elaborazione di analisi, studi e rapporti sul contesto energetico. Nel corso del 2014, oltre ai rapporti sviluppati a supporto del MiSE, è stata rafforzata la collaborazione con organizzazioni internazionali, sono stati pubblicati due approfondimenti relativi alle opportunità di investimento in alcuni mercati internazionali e lo studio sugli effetti dei meccanismi di promozione dei biocombustibili sul mercato interno e sul commercio internazionale, realizzato nell'ambito dell'Implementing Agreement sulle bioenergie dell'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA"), in cui il GSE rappresenta l'Italia.

SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nel corso del 2014 il GSE ha continuato la propria attività di supporto alle amministrazioni pubbliche. Tali azioni si sono concretizzate in specifiche attività definite attraverso protocolli o convenzioni di intesa e in azioni formative e informative su tematiche ambientali e sui principali meccanismi di incentivazione. Nel corso dell'anno questi servizi specialistici hanno riguardato i seguenti aspetti:

- supporto a pubbliche amministrazioni centrali e organi costituzionali per la redazione di schemi di capitolato relativi all'affidamento di servizi di diagnosi e di certificazione energetica;

- supporto ad altre amministrazioni centrali dello Stato per l'analisi dei consumi energetici degli edifici di proprietà della pubblica amministrazione stessa, finalizzato all'individuazione di interventi di riqualificazione energetica;
- supporto tecnico specialistico al MiSE nell'ambito delle attività del programma operativo interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013;
- attività di informazione e formazione delle pubbliche amministrazioni centrali e territoriali attraverso l'erogazione di corsi, in tema di sviluppo delle energie rinnovabili, cogenerazione ed efficienza energetica.

Nel corso del 2014, nell'ambito delle suddette convenzioni, sono state avviate attività volte a sviluppare strumenti d'indagine, come la diagnosi energetica e di contrattualistica per il mercato dei servizi energetici.

ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Il GSE ha rafforzato il proprio coinvolgimento in progetti di carattere internazionale, rilevanti non solo per la loro natura tecnico-specialistica, ma anche per la promozione e valorizzazione a livello internazionale della filiera italiana di settore. Le principali attività svolte in tale ambito possono essere sintetizzate come segue:

- supporto ai ministeri nell'ambito di iniziative internazionali, quali l'International Partnership for Energy Efficiency Cooperation per la promozione di misure di efficienza energetica, la Clean Energy Ministerial per promuovere la green economy e le buone pratiche di settore, l'Energy Sustainability Working Group del G20 nell'ambito della discussione sui temi energetici e l'Energy Community Treaty per la definizione degli obiettivi e piani di sviluppo delle rinnovabili nei Paesi balcanici;
- partecipazione al Concerted Action on Renewable Energy Sources Directive II ("CA-RES II"), progetto europeo cofinanziato, avente l'obiettivo di effettuare una ricognizione sullo stato dell'arte dell'attuazione della Direttiva 2009/28/CE nell'Unione europea;
- collaborazione con le principali organizzazioni internazionali di settore, quali:
 - Agenzia Internazionale dell'Energia, il cui scopo è favorire il rafforzamento della sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento;
 - International Renewable Energy Agency ("IRENA"), il cui scopo è favorire lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili a livello internazionale;
- adesione ad associazioni internazionali, quali:
 - Association of Issuing Bodies, che promuove lo scambio internazionale dei titoli di certificazione dell'energia elettrica; in tale organismo il GSE è membro sia del General Meeting sia del Board;

- Renewable Energy Solutions for the Mediterranean ("RES4MED"), che si occupa di promuovere il dialogo con le istituzioni e di elaborare soluzioni per favorire gli investimenti energetici dei principali operatori del settore nell'area del Mediterraneo;
- Observatoire Méditerranéen de l'Energie ("OME"), che fino a tutto il 2014 ha concentrato parte dell'attività sullo stimolo alla cooperazione interregionale nell'ambito del Bacino del Mediterraneo nel settore elettrico.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, intensificate le sinergie con il progetto Corrente, favorendo il dialogo con le organizzazioni e le associazioni internazionali di settore.

SISTEMA EUROPEO PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI (ETS)

L'European Union Emissions Trading Scheme ("EU-ETS") è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO₂ nei settori energivori. Il sistema, che coinvolge circa 11.000 impianti termoelettrici e industriali in Europa, è il principale strumento attraverso cui l'Unione europea intende raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ al 2020. Nello specifico, gli impianti con elevati volumi di emissioni necessitano di un'autorizzazione a emettere un quantitativo massimo di CO₂, certificato da diritti di emissione ("quote"). La proprietà delle quote, inizialmente degli Stati membri, viene trasferita agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita. Le quote possono essere comprate e vendute dai partecipanti al mercato al fine di ottemperare agli obblighi di compensazione delle emissioni di gas climalteranti e coprire il proprio fabbisogno di emissioni.

Il GSE è responsabile per l'Italia del collocamento delle quote di emissione ("Auctioneer") e, in tale veste, è controparte della piattaforma europea dove avvengono gli scambi. Nel 2014 sono state collocate sulla piattaforma 61.175.500 quote per gli impianti fissi (EUA) e 873.000 quote per il settore dell'aviazione (EUA A), corrispondenti alle percentuali italiane da collocare mediante il sistema delle aste. I proventi totali derivanti dalla messa all'asta dei suddetti quantitativi, di cui il GSE è depositario, sono versati annualmente in apposito conto corrente presso la Tesoreria dello Stato, per esser poi successivamente assegnati ai pertinenti capitoli di spesa del Bilancio dello Stato per specifiche azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici.

La remunerazione delle attività svolte dal GSE è definita da una specifica convenzione tra la società e il MEF.

PROMOZIONE DELLA FILIERA ITALIANA DELLE RINNOVABILI

L'iniziativa Corrente, realizzata dal GSE con il patrocinio del MiSE, ha l'obiettivo di aggregare, valorizzare e promuovere la filiera italiana delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Corrente si configura come uno strumento a supporto delle istituzioni e delle agenzie pubbliche per coinvolgere le imprese italiane in iniziative proprie della green economy, sfruttando al contempo le competenze tecnico-settoriali della società. L'iniziativa favorisce, inoltre, l'aggregazione delle imprese italiane di settore e la realizzazione di una rete commerciale e istituzionale, volta a promuovere un "Sistema Paese" delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. In tale contesto il GSE ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con il MiSE e con l'Agenzia ICE per sviluppare congiuntamente un programma di attività, previste nel D.M. 17 luglio 2014, per supportare, promuovere e dare maggiore visibilità alle imprese di settore. Le imprese aderenti all'iniziativa sono oltre 2.050 alle quali il GSE offre attività e servizi dedicati. Tra le principali attività realizzate nel 2014 si segnalano: l'avviamento di un Osservatorio Cleantech ICE-GSE in India; attività sui mercati emergenti (Arabia Saudita, Brasile, Cina, Messico, Ucraina); progetti e iniziative per le startup innovative a supporto del MiSE; attività di euro-progettazione svolte in collaborazione con RSE e l'Agenzia APRE; coordinamento di cinque missioni per il comparto industriale cleantech. Hanno preso parte alle iniziative oltre 300 imprese attive nell'offerta di prodotti e servizi della filiera delle rinnovabili e dell'efficienza energetica. Tra queste si segnala la partecipazione di oltre 200 PMI, e dei principali operatori italiani del settore.

EFFICIENZA ENERGETICA E ALTRE ATTIVITÀ REGOLATE

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

I Titoli di Efficienza Energetica, o Certificati Bianchi, sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia realizzati attraverso interventi e progetti di incremento dell'efficienza energetica. Il meccanismo si fonda sull'obbligo per le aziende distributrici di gas e/o di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali ("Soggetti Obbligati") di conseguire un obiettivo annuo prestabilito di risparmio energetico. Per assolvere al proprio obbligo, tali aziende possono realizzare progetti di efficienza energetica che danno diritto ai Certificati Bianchi oppure possono reperirli sul mercato organizzato dal GME o tramite contratti bilaterali. Il GSE provvede alle attività propedeutiche all'annullamento dei titoli mentre l'erogazione del contributo tariffario annuo, spettante a ciascun distributore adempiente, viene effettuata dalla CCSE su richiesta del GSE.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE

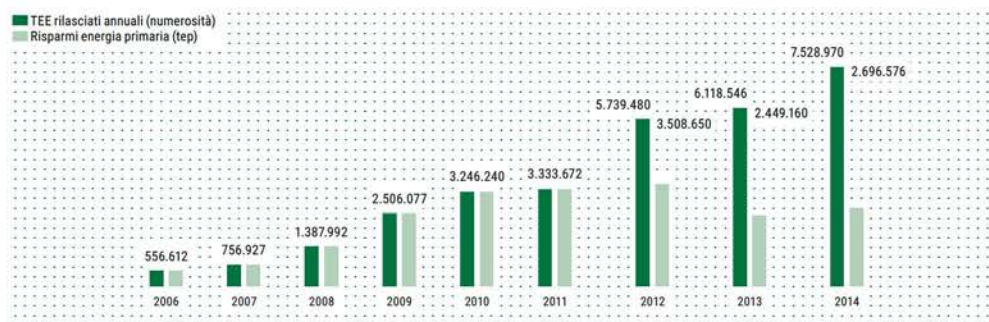
33

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI – ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

Il GSE, come previsto dal D.M. 28 dicembre 2012, si occupa di effettuare, per conto del MISE, le verifiche preliminari di conformità dei progetti ("RVP") alle disposizioni del Decreto, di esaminare e di approvare la metodologia utilizzata per la valutazione a consuntivo dei risparmi energetici conseguiti ("PPPM"), di certificare i risparmi energetici ("RVC") conseguiti a seguito di interventi di efficienza energetica, di autorizzare l'emissione dei Certificati Bianchi a seguito della valutazione positiva dell'istruttoria tecnica, di verificare l'assolvimento alla quota d'obbligo e di provvedere al relativo ritiro.

Nel corso del 2014 sono state presentate circa 14.751 richieste, di cui 13.711 relative a RCV e 1.034 a PPPM.

TEE rilasciati e risparmi annuali



Nel corso del 2014, il GSE ha autorizzato il GME a emettere circa 7.500 mila TEE, corrispondenti a circa 2,7 milioni di tep di risparmi di energia primaria.

TITOLI EFFICIENZA ENERGETICA – GRANDI PROGETTI

Il D.M. 28 dicembre 2012 ha definito grandi progetti ("Grandi Progetti") gli interventi infrastrutturali, anche asserviti a sistemi di risparmio energetico, trasporti e processi industriali, che comportino un risparmio stimato annuo superiore a 35.000 tep e che abbiano una vita tecnica superiore a 20 anni. Il GSE effettua, per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, una valutazione tecnico-economica del progetto.

Nel corso del 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto direttoriale del 1° dicembre 2014, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha approvato il primo Grande Progetto, definendo le modalità di accesso, misurazione dei risparmi e quantificazione dei Certificati Bianchi.

COGENERAZIONE

RICONOSCIMENTO E ACCESSO AGLI INCENTIVI PER LE UNITÀ DI COGENERAZIONE

La cogenerazione è la produzione combinata, in un unico processo, di energia elettrica e di calore utilizzabile per riscaldamento e/o per processi produttivi e industriali. Le unità di cogenerazione possono accedere al regime di sostegno dei Certificati Bianchi disciplinato dal D.M. 5 settembre 2011 e beneficiare, per le unità in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento, dell'esenzione dall'obbligo di acquisto dei CV, per la quota di energia elettrica generata riconosciuta, del servizio di Scambio sul Posto⁹, di una maggiorazione della tariffa prevista dal D.M. 6 luglio 2012 e, per le unità che rispettano le disposizioni previste per i Sistemi Efficienti di Utente ("SEU") e per i Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utente ("SESEU"), dell'esonero parziale dal pagamento degli oneri generali di sistema. Per accedere alle agevolazioni, i produttori sono tenuti a presentare annualmente, tra il 1° gennaio e il 31 marzo, le richieste di riconoscimento delle unità di cogenerazione, dichiarando i dati relativi alla produzione dell'anno precedente. Il GSE è il soggetto incaricato di riconoscere annualmente, a seguito della verifica dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente, che un'unità abbia funzionato in regime di Cogenerazione ad Alto Rendimento¹⁰, di accertare i requisiti per il riconoscimento dei CB e di

⁹ Per unità con potenza nominale fino a 200 kW.

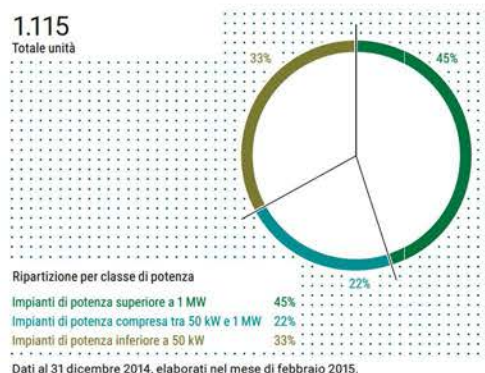
¹⁰ A partire dal 1° gennaio 2011, ai sensi del D.Lgs. 20/07, la valutazione del funzionamento in cogenerazione è effettuata sulla base del risparmio di energia primaria ("PES"), che sostituisce l'indice di risparmio energetico ("IRE") e il limite termico ("LT"), definiti dall'Autorità con Delibera 42/02.

accertare i requisiti per il riconoscimento dei CV alle unità di cogenerazione abbinate a rete di teleriscaldamento.

Nel corso del 2014, relativamente alla produzione 2013 e alle richieste di valutazione preliminare, sono state presentate, per circa 1.115 unità di produzione, 1.163 richieste di cui: 533 relative a richieste per il solo riconoscimento del funzionamento dell'unità in regime CAR, 517 per l'accesso al regime di sostegno dei CB, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, e 113 per il riconoscimento alle unità qualificate di cogenerazione abbinate a rete di teleriscaldamento.

Di seguito la ripartizione delle 1.115 unità di cogenerazione suddivise per classi di potenza. La capacità di generazione complessiva (Pn) è pari a circa 13.800 MW elettrici.

Unità di cogenerazione



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA PER UNITÀ DI COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO

Il D.M. 5 settembre 2011 ha definito le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sul sistema dei Certificati Bianchi, riconosciuti anche a soggetti non obbligati, titolari di unità di cogenerazione. Il GSE determina, in funzione del risparmio energetico conseguito nell'anno da ogni unità, il numero dei titoli spettanti. I certificati ottenuti restano nella disponibilità dell'operatore che ha presentato richiesta e possono essere oggetto di compravendita su appositi mercati gestiti dal GME. In alternativa, l'operatore può richiedere al GSE il ritiro dei CB a un prezzo stabilito e costante per tutto il periodo di incentivazione¹¹.

I corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 111 mila.

CONTO TERMICO

Il Conto Termico, introdotto con il D.M. 28 dicembre 2012, è il meccanismo che incentiva gli interventi finalizzati alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili e gli

interventi, di piccole dimensioni, di incremento dell'efficienza energetica. Il sistema è rivolto alle pubbliche amministrazioni e ai soggetti privati. Le prime possono richiedere gli incentivi per entrambe le categorie di interventi, i secondi esclusivamente per quelli finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica di piccole dimensioni. Il D.Lgs. 102/14 ha apportato alcune modifiche all'impianto normativo originario introducendo alcune novità in merito alle modalità di erogazione degli incentivi per le pubbliche amministrazioni, al perimetro dei soggetti privati ammessi e al massimale riconosciuto. Il GSE, a seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, eroga gli incentivi attraverso rate annuali costanti aventi durata di 2 o 5 anni oppure, per importi non superiori a Euro 600, in soluzione unica. L'Autorità ha previsto che le modalità di copertura dei suddetti oneri siano poste a carico delle componenti delle tariffe del gas naturale.

A fine 2014 risultano attivi 7.720 contratti a fronte dei quali sono stati riconosciuti incentivi per circa Euro 23,7 milioni (Euro 58 mila nel 2013).

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 203 mila.

Si segnala, infine, che il volume delle attività gestite risente tuttora della proroga per il 2014, introdotta dalla Legge 147 del 27 dicembre 2013 ("Legge di Stabilità 2014"), delle detrazioni previste per la riqualificazione energetica degli edifici ("ecobonus").

BIOCARBURANTI E TRASPORTI

La Legge 81/06 ha introdotto in Italia, in linea con le direttive europee, l'obbligo per le aziende fornitrici di benzina e gasolio ("Soggetti Obbligati") di immettere in consumo, nel territorio nazionale, una quota minima di biocarburanti, determinata come percentuale, variabile nel tempo, del contenuto energetico del carburante fossile immesso nell'anno precedente. A partire dal 2015 tale quota, alla luce del D.L. 145 del 23 dicembre 2013, sarà determinata sulla base dei carburanti fossili immessi in consumo nello stesso anno solare. Per assolvere al proprio obbligo, tali aziende possono immettere in consumo un quantitativo di biocarburanti che dà diritto al rilascio Certificati di Immissione in Consumo ("CIC") oppure reperirli sull'apposita piattaforma informatica tramite accordi bilaterali. Un CIC attesta l'immissione di 10 Gcal di biocarburante, fatte salve eventuali maggiorazioni. Il mancato raggiungimento della soglia minima annuale prevista comporta

¹¹ Ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del D.M. 5 settembre 2011, il GSE ritira i Certificati Bianchi al prezzo stabilito dall'Autorità; in particolare, il prezzo è quello vigente al momento dell'entrata in esercizio dell'unità di cogenerazione oppure al momento dell'entrata in vigore del D.M. 5 settembre 2011, per unità già in esercizio a quella data.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO GSE
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI — ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2014

35

l'irrogazione di sanzioni a carico dei Soggetti Obbligati, variabili da un minimo di Euro 600 a un massimo di Euro 900 per ogni certificato mancante al raggiungimento della stessa, a seconda della gravità dell'infrazione.

Il GSE, in quanto membro del Comitato tecnico consultivo sui biocarburanti, si occupa di effettuare, per conto del MiSE, le attività di ricezione delle autodichiarazioni annuali sull'immissione di carburanti e biocarburanti, emissione dei CIC, verifica dell'assolvimento dell'obbligo anche tramite ispezioni in loco presso gli operatori. Il GSE raccoglie, inoltre, per conto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("ISPRA"), le informazioni relative alle emissioni di CO₂ da parte dei fornitori di GPL e metano.

Nel corso del 2014, il GSE ha emesso più di 1,5 milioni di CIC a fronte di 12,8 milioni di Gcal di biocarburanti sostenibili immessi in consumo nell'anno precedente.

Per il 2014, i corrispettivi a copertura degli oneri di gestione, di verifica e di controllo sostenuti dal GSE ammontano a circa Euro 378 mila.

STOCCAGGIO VIRTUALE GAS

Il Decreto 130/10 ha introdotto specifiche misure per incentivare la realizzazione in Italia di ulteriori 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio destinati a consumatori industriali e produttori termoelettrici. L'obiettivo è aumentare la concorrenzialità nel mercato del gas naturale attraverso l'accesso dei clienti industriali ai servizi di stoccaggio, trasmettendo i benefici di questa apertura ai consumatori finali.

La realizzazione delle nuove infrastrutture o il potenziamento di quelle esistenti sono stati affidati al principale operatore del mercato, Eni S.p.A., che potrà incrementare la propria quota di mercato fino alla soglia del 55% a condizione che la nuova capacità di stoccaggio sia resa disponibile entro il 31 marzo 2015.

I soggetti investitori industriali, in possesso di determinati requisiti di consumo di gas e selezionati da Stogit S.p.A. con apposita procedura concorsuale, hanno presentato al GSE una richiesta di partecipazione al meccanismo di Stoccaggio Virtuale. Tale meccanismo prevede un'anticipazione dei benefici equivalenti a quelli che i soggetti investitori avrebbero percepito qualora la capacità di stoccaggio corrispondente alle quote assegnate fosse immediatamente operativa. Il GSE ha erogato a favore dei 34 investitori industriali aderenti, per i primi due anni, misure transitorie finanziarie, e per i successivi esclusivamente misure fisiche. Nel 2014, pertanto, non sono state erogate misure transitorie finanziarie.

MISURE TRANSITORIE FISICHE

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013, i soggetti investitori industriali possono consegnare il gas in estate e ritirarlo nell'inverno successivo, a fronte di un corrispettivo regolato dall'Autorità e scontato rispetto alle tariffe di stoccaggio. In questo modo, è quindi possibile accedere al gas acquistandolo nei periodi di maggiore disponibilità e a minor prezzo (prezzo estivo) per poi utilizzarlo nella stagione invernale quando il prezzo è più elevato. Per l'erogazione delle misure transitorie fisiche ai soggetti investitori industriali, il GSE, con cadenza annuale e sulla base delle richieste dei medesimi soggetti, si avvale di stoccatori virtuali, ovvero soggetti abilitati a operare sui mercati europei del gas e a ritirare il gas in estate per riconsegnarlo nel periodo invernale. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2013-2014, la quantità complessiva da approvvigionare, così come richiesta dai soggetti investitori industriali, è stata pari a circa 0,27 milioni di MWh. Sono stati selezionati 3 stoccatori virtuali ai fini della fornitura del servizio e sono stati calcolati ricavi netti pari a circa Euro 299 mila al netto degli esborsi a favore degli stoccatori virtuali.

CESSIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale fino all'anno di stoccaggio 2014-2015, il GSE gestisce e garantisce la cessione al mercato dei servizi e delle prestazioni relative alla capacità di stoccaggio già entrata in esercizio attraverso un'apposita procedura di mercato. Con riferimento all'anno di stoccaggio 2014-2015, e alle aste organizzate dal GSE nel marzo 2014, la capacità offerta in vendita da parte dei soggetti investitori industriali è stata di circa 9,2 milioni di GJ, la capacità assegnata è stata pari a circa 2,2 milioni di GJ e il prezzo di valorizzazione della stessa è stato pari a Euro/GJ 0,25.

OBBLIGO DI OFFERTA IN VENDITA AL MERCATO

A partire dall'anno di stoccaggio 2012-2013 e con cadenza annuale, il GSE verifica il rispetto dell'obbligo di offerta in vendita di gas sul mercato in capo ai soggetti investitori industriali attraverso l'accesso, nel periodo invernale, alla Piattaforma di negoziazione per lo scambio di gas naturale ("P-GAS") e/o al Mercato del Giorno Prima del gas ("MGP-GAS"), entrambi gestiti dal GME. In questo modo sarà garantita una maggiore liquidità nel mercato. Con lo scopo di assicurare un'ottimale gestione della fornitura dei servizi di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente, il GSE ha stipulato una convenzione con Stogit, GME e Snam Rete Gas.

COPERTURA TARIFFARIA E COMPONENTE CV⁰⁵

Gli oneri sostenuti dal GSE per la fornitura dei servizi di stoccaggio virtuale del gas sono posti a carico del "Conto

oneri stoccaggio" attraverso la componente tariffaria CV⁹⁵. La Delibera ARG/com 87/11 e la successiva 130/11 hanno fissato al 1° ottobre 2011 la data di attivazione del corrispettivo CV⁹⁵ e la sua valorizzazione per alimentarne il conto. Il GSE, ai sensi della Delibera ARG/gas 29/11, è tenuto a trasmettere alla CCSE, entro il 31 ottobre di ciascun anno, l'ammontare degli oneri sostenuti per l'erogazione delle misure transitorie.

MODELLO DI SEPARAZIONE CONTABILE

L'Autorità, con Delibera 163/2013/R/com, ha richiesto al GSE, a partire dall'esercizio 2013, la predisposizione dei conti annuali separati ("unbundling") con lo scopo di delimitare il perimetro delle attività aziendali il cui costo grava sugli utenti del settore elettrico tramite la componente A3 e di evitare sussidi incrociati tra le medesime. La Delibera definisce i principi e le regole di funzionamento del modello, prevedendo, al fine di permettere un adeguamento di sistemi del GSE, un periodo transitorio per la rendicontazione dei primi esercizi.